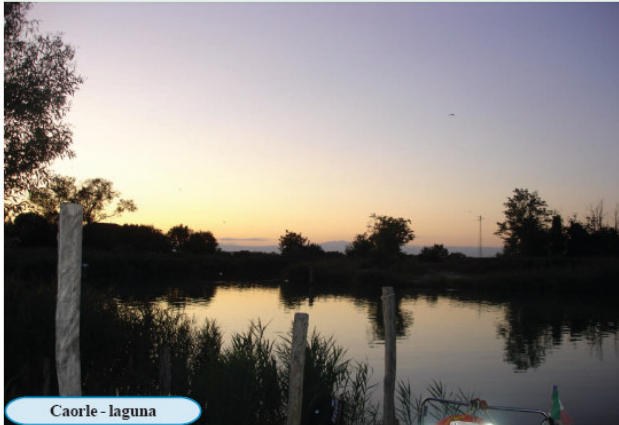


Caorle, un pò di storia, tanto per ridere



Caorle - laguna

"Caorle, amada, come se ama na' mare, na' mujer, na' morosa, anche se vecchia sempre bea, come na' giovane tosa." Questo è l'incipit di una poesia che il Marchesan dedica a questa cittadina rivierasca della Venezia Tridentina, ed ai suoi abitanti. A Caorle, e nelle sue immediate vicinanze, si respira sempre, ed a pieni polmoni, non solo l'aria salubre di quelle anse marine, fluviali e lagunari; questo anche quando la zona in questione, è investita dalla "borina" o dal "borino", come dir si voglia, che proviene come indesiderato 'dono', da Trieste; ma il profumo, che, si 'annusa' con maggiore intensità, è quello del dorato e spesso cinico, ma pur sempre un valido business, della celluloidale nostrana ed internazionale, il Festival del Cinema di Venezia. Non per niente, un personaggio del calibro dello scrittore americano Ernest Hemingway, ha avuto l'onore che dai suoi libri libri sono stati ispirati alcuni film di successo, ed anche l'attore Henry Fonda, che impalmò la terza delle sue quattro mogli la bella ed altera Afdera, nata baronessa Franchetti, che visse nella tenuta padronale nella vicina località di San Gaetano, alle spalle di Caorle, ovvero nell'entroterra caorlottesco, è stato un ottimo prodotto di quest'arte sublime chiamata cinema, che lo ha

reso immortale. A proposito di cinema, invece di lungometraggi, vi parliamo di 'corti', cioè della Rassegna del Corto Comico', la cui inaugurazione, si è svolta lo scorso 3 settembre, con la presenza di Franco Oppini (Ex Gatti del Vicolo miracoli', Sergio Vastano, Riccardo Recchia e Gigi Sammarchi, del ben noto duo: Gigi e Andrea). Questo evento è nato in abbinamento alla vicina Mostra di Venezia, e si è svolto nella centralissima Piazza Matteotti di Caorle. A pagina 313 del romanzo ambientato in loco 'Di là dal fiume tra gli alberi', vi è questa significativa frase del grande Hemingway 'L'amore è l'amore il divertimento è il divertimento, ma c'è sempre un tale silenzio quando muore un pesciolino rosso', e si crede, che chiunque legga, può anche intravedere o meglio interpretare, un lieve compendio dei sentimenti che affioravano nella mente e nel cuore dello scrittore statunitense, nel visitare e nel soggiornare nelle terre caorlottesche di quel tempo ormai lontano, e questo romanzo è proprio ambientato a Venezia e nelle zone limitrofe, e viene così menzionato anche il territorio di Caorle. Da bravi turisti, rispettosi del posto che ci ospita, entriamo così nel cuore di Caorle, con il desiderio di far sapere, che i due principali arenili della cittadina, sono la riviera di ponente e quella di levante, dove i villeggianti, durante la stagione propizia, e non

possono esercitare il loro 'sacrosanto' diritto ma anche il loro dovere salutistico di crogiolarsi al sole, far sabbie, oziare sugli sdrai e sotto gli ombrelloni, e camminare lungo la battigia, elevando al massimo il concetto di elioterapia e di bagnoterapia. W LE VACANZE A CAORLE!!! Quale migliore battage pubblicitario per questo piccolo centro di solerti e solidi pescatori, che è anche diventato nel corso del tempo, un centro importante per quanto riguarda la ristorazione e l'hotellerie. Questo sorta di Eden del Triveneto, è parte integrante di questa regione che da molti è considerata un motore trainante dell'economia nazionale. A Caorle, come nei più vicini centri rivieraschi, turismo, pesca ed agricoltura, la fanno da padroni. A proposito di pesca, che perlopiù è quella di altura, nelle case dal caratteristico comignolo e con il forno a

legna, che è posto al di fuori dei muri maestri, e nei ristoranti dove si può fruire della locale tipicità, ecco che si possono gustare pesci, come il cagnolo, il volpino, le acquadelle, i canolicchi, le orate, le sogliole, le sardine, le capesante. Originali, sono le case del centro e della periferia caorlottesca, che sono dipinte da colori sgargianti che vivacizzano l'ambiente circostante, un pò come quelle della ligure Camogli. Se non fosse per la preponderante presenza come massimo polo di attrazione turistica (ed anche cinematografica) della più bella città del mondo, Venezia, il vicino territorio caorlottesco, potrebbe sembrare una sorta di onirica ma non troppo terra 'fellimiana', quasi paritaria al ben noto 'divertimentificio' romagnolo, in generale, e riminese in particolare. Anche qui il genio del grande Federico, avrebbe fatto faville, e tutto questo grazie anche alle impronte lasciate da Hemingway e Fonda, e da altri peronaggi, seppur di minor rilievo mediatico. Che dire in breve della storia di Caorle? Il suo borgo originario, nacque grazie ai primissimi insediamenti paleoveneti. In epoca romana, fu un importante porto di supporto alla vicina Julia Concordia (n.d.r.: oggi Concordia Sagittaria). Le scorrerie attuate dagli Unni comandati dal re Attila, costrinsero le popolazioni paleovenete a rifugiarsi nelle vicine isole lagunari. Si presume che la data della nascita di Caorle, possa essere il 452 d.C. Caratteristico ed originale, è il centro di questo borgo di pescato-

ri, con le sue case color pastello dai diversi effetti cromatici, ed originale è anche il campanile del Duomo romanico, una tipica costruzione in stile ravennate, del 1100. Il caorlottesco o il caorlotesco, come dir si voglia, è vivo e pulsante, gratificato da tanti avvenimenti che sono varati anche fuori stagione; ed uno dei prossimi, dal 18 al 25 ottobre, è intitolato 'Un mare di sapori', una manifestazione che per quei giorni offre e fonde adeguatamente i sapori del mare e della terra, dando così origine ad una cucina dal sapore tradizionale. Ritorniamo invece al 'Corto Comico', specificando che dopo l'annuncio 'cabaret in piazza' del 3 settembre scorso, e la conferenza stampa in seno alla Mostra del Cinema di Venezia del giorno successivo, si giungerà all'anno nuovo, il 2010, dal 30 aprile al 2 maggio prossimi, per la finalissima, che aprirà così le porte del successo, ad alcuni fortunati emergenti. I vincitori del 'Corto...', vedranno ripreso il loro 'Sketch' sul canale televisivo 7Gold, ed avranno un premio in denaro. Abbiamo parlato di vincitori, che sono diversi e divisi per categorie: il miglior corto, il miglior soggetto, la miglior regia. Tutti i filmati non devono superare i 12 minuti, e nel quadro del settore

'Identità veneta', si esprimono in dialetto locale. Per arrivare a Caorle con la strada ferrata, la Stazione F.S. è quella di San Donà di Piave/Jesolo (paese), ma si può scendere agevolmente anche in quella di Portogruaro, sempre in provincia di Venezia; mentre chi usa l'aereo, gli aeroporti più vicini, sono quello di Tessera (il 'Marco Polo') a Venezia, e Treviso (San Giuseppe). Per chi usa l'auto, da pochi mesi è

Caorle - il campanile del Duomo



stata aperta l'attesissima 'bratella' nella tangenziale di Mestre, e lo scorrimento dell'intenso traffico locale, di passaggio, e turistico, è così notevolmente migliorato. L'autostrada è la A/4, con uscita al casello di Stino di Livenza.

Che cosa dire per chiudere? Andate in quel di Caorle, per gustare nuovi sapori, e fare fortemente vostri i nuovi sapori. Vi preghiamo di non lasciare la cittadina, non prima di aver preso il battello veloce, che collega, turisticamente parlando, il Portocanale di Caorle, con il Bacino di San Marco, in quel di Venezia. Un'altra bella avventura, la potete provare sul piano emozionale, recandovi all'imbarcadere sul Canale Saetta, salire su di un vecchio bragozzo (n.d.r.: antica barca da pesca del luogo), ed entrare nei biotopi della laguna circostante, fermandovi anche in un tipico casone, per degustare dell'ottimo pesce.

Testi e foto di Roberto Bonsi



Caorle - imbarcadere

www.caorleturismo.it - www.caorlevacanze.it
www.turismo.caorle.eu